

*Logo*

*Logo*

**PROTOCOLLO di INTESA**  
**TRA REGIONE PIEMONTE E AGENZIA INTERREGIONALE DEL FIUME PO (AIPo)**  
**PER IL GOVERNO DELLE PIENE DEL FIUME PO,**  
**A SUPPORTO DELL'UNITA' DI COMANDO E CONTROLLO.**

---

*PREMESSE*

La Direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004 stabilisce che l' Autorità di Protezione Civile per il Governo e la gestione delle piene nei bacini di interesse interregionale sia l' Unità di Comando e Controllo. La stessa Direttiva prevede che l'UCC si possa realizzare tramite accordi specifici tra le parti, di volta in volta competenti, stabilendo il flusso delle informazioni e le modalità di formazione delle decisioni.

Per il governo delle piene inoltre la Direttiva prevede che vengano istituiti i presidi territoriali idraulici che assicurino, tra l'altro, il rilevamento dello stato delle arginature e il pronto intervento idraulico.

La D.G.R. del Piemonte n. 14-9023 del 25 giugno 2008 ha istituito tali presidi in Piemonte per i tratti di competenza regionale, prevedendo all'art. 3 la possibilità di forme di integrazione funzionale con la struttura organizzativa del Servizio di Piena dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*CENTRO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO IDRAULICO*

Al fine di costituire una struttura tecnica regionale di supporto all'UCC, la Regione Piemonte istituisce in linea con gli indirizzi operativi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte, un Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico, competente in materia idrologica, idraulica, idrogeologica collegate al governo delle piene.

La Regione Piemonte a seguito dell'attivazione della propria Sala Operativa di Protezione Civile ed in relazione all'evoluzione dell'evento dispone l'attivazione del Centro Regionale di Coordinamento.

E' di esclusiva competenza del Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico, sulla base delle valutazioni dei livelli di criticità idraulica formulate dal Centro Funzionale del Piemonte, definire durante la gestione dell'emergenza, gli scenari di piena attesi a scala regionale, e proporre all'organo di governo dell'UCC le azioni di contrasto dell'evento o degli eventi secondari indotti dallo stesso al fine di fronteggiare gli effetti e di contrastare, per quanto possibile, il loro evolversi nella fase emergenziale.

*L'Agenzia, in corso di evento, sviluppa autonomamente i provvedimenti di pronto intervento sulle opere idrauliche, insistenti sul reticolo di competenza, indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, dandone comunicazione – non appena possibile - al CRCTI tramite il proprio rappresentante. Nel caso in cui fosse necessario il supporto logistico e/o finanziario del sistema regionale di protezione civile, l'intervento è subordinato all'espresso assenso del CRCTI.*

Le componenti regionali che concorrono a tale coordinamento tecnico sono: le strutture tecniche regionali, il Centro Funzionale del Piemonte e AIPo, sia attraverso l'Ufficio per il Monitoraggio Idrologico e il Coordinamento del Servizio di Piena c/o la sede di Parma, sia con gli Uffici Operativi dell'Area Po Piemontese quando l'evento interessi anche il reticolo AIPo in Piemonte.

#### *FUNZIONI AIPo*

Le funzioni dell'Agenzia in merito al servizio di piena sono relative al controllo e alla vigilanza del comportamento ottimale delle strutture arginali e delle opere ad esse connesse presenti nei corsi d'acqua di competenza nonché al supporto alle strutture regionali di protezione civile ove richiesto.

Tali funzioni sono espletate tramite l'articolazione territoriale dell'Agenzia in Uffici Operativi -per l'Area Piemontese, ubicati a Moncalieri, Alessandria e Casale Monferrato- ovvero, con maggiore dettaglio, in Presidi Territoriali Idraulici di primo e secondo livello. Il Presidio Territoriale idraulico di primo livello è l'insieme di personale, risorse strumentali, immobili con cui l'Agenzia garantisce il servizio di piena e pronto intervento idraulico su un definito ambito idraulico (di norma ha sede nell'Ufficio Operativo AIPo); il Presidio Territoriale idraulico di secondo livello svolge la sua azione su una parte dell'ambito idraulico di competenza del Presidio Territoriale Idraulico di primo livello, ha la sua sede in una struttura AIPo sul territorio o -in accordo con le strutture di protezione civile locale- in una struttura a gestione mista AIPo-Ente Locale; garantisce sia una presenza più diffusa di personale tecnico, sia una maggiore disponibilità di materiale, dotazioni e mezzi, sia, infine, la possibilità di sviluppare un più intenso e sinergico rapporto con gli EE.LL., gli altri enti territoriali e, più in generale, con le "risorse di protezione civile".

Con l'attivazione del Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico della Regione Piemonte, AIPo assicura la presenza costante di un rappresentante - nella persona del Dirigente dell'Area Po Piemontese o suo delegato- presso il Centro medesimo con funzione di raccordo tecnico e funzionale con le attività e le azioni svolte in ambito di PTI dell'Agenzia.

AIPo, tramite il suo rappresentante, fa confluire al Centro Regionale di Coordinamento tutte le informazioni acquisite dal proprio personale operante nel servizio di piena e fornisce gli elementi tecnici che concorrono alla formulazione degli scenari di rischio atteso.

I Responsabili del Servizio di Piena dell'Agenzia tengono costantemente informato il rappresentante AIPo presso il Centro Regionale di Coordinamento sull'andamento "al suolo" dell'evento e sugli effetti presenti e prevedibili, in particolare in relazione al possibile interessamento di aree golenali e/o retrostanti gli argini, di possibile superamento del livello di guardia e/o del franco o della sommità, o per effetto di danneggiamento dell'opera arginale o in generale di ogni fatto che possa determinare pericolo alla pubblica incolumità. Daranno altresì informazione delle attività e delle azioni di contrasto di propria competenza, che si rendono necessarie ai fini della salvaguardia delle opere e per la sicurezza dei territori.

Il Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico, sulla base di tali informazioni, valuta le azioni da disporre per la pubblica incolumità, dandone indicazione a Prefetture e/o Amministrazioni provinciali nonché agli altri EE.LL. e territoriali che si ritenga utile coinvolgere per l'assunzione delle misure a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. In tale contesto, ogni comunicazione agli organi di protezione civile, Prefetture, Provincie e Comuni avverrà tramite il Centro Regionale di Coordinamento.

L'Ufficio per il Monitoraggio Idrologico e il Coordinamento del Servizio di Piena -sede di Parma- che gestisce la modellistica idrologica e idraulica per la previsione sull'asta principale di Po, mette a disposizione le previsioni modellistiche al Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico tramite il Centro Funzionale Regionale e concorda con quest'ultimo le valutazioni di criticità sull'asta di Po.

#### *PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI*

La Regione Piemonte ed AIPo concorrono nella costituzione della rete dei Presidi Territoriali Idraulici istituiti ai sensi della Direttiva del 27 febbraio 2004 e delle modalità operative e organizzative previste dalle rispettive norme regolamentari, attraverso la condivisione della dotazione di materiali e mezzi ed alla formazione del personale.

La Regione Piemonte rende disponibile il volontariato di protezione civile sulla base delle pianificazioni delle attività del presidio.

In corso di evento la Sala Operativa Regionale di protezione Civile valuta le priorità di impiego del personale volontario sulla base della situazione complessiva e della sua evoluzione in atto e prevista.